

Cinque sezioni caratterizzano l'impegno sul Meridione

La giuria è composta tra gli altri da Adriano Giannola e dal rettore Tommasetti
Tra gli appuntamenti anche un'iniziativa che mira a valorizzare i gruppi musicali

Un puzzle composto di tanti pezzi. Un percorso fatto di diversi segmenti. Un lavoro lungo un anno. Perché il Premio Sele d'oro Mezzogiorno non si ferma mai. Organizzato dal Comune di Oliveto Citra con il contributo della Regione Campania a valere sulle risorse del POC 2014/2020 - in collaborazione con l'Ente Premio Sele d'Oro e con il patrocinio di Provincia di Salerno, Comunità Montana Sele-Tanagro, nonché di Aism, Città dell'Olio, **Fondazione con il Sud**, Fondazione Mezzogiorno Europa, Forum Nazionale dei Giovani, Forum Giovani Regione Campania, Giffoni Experience -, il premio è cresciuto negli anni. E al bando culturale si sono aggiunte varie sezioni: non solo seminari e mostre, ma anche Exempla, il Festival teatrale, il Demo d'Autore, lo Smartcafé, Versami e, da quest'anno, il Forum Project Games e il Bibliocafé.

L'obiettivo del Premio, il cui bando è stato pubblicato lo scorso febbraio, è far avere un riconoscimento formale a saggi e servizi giornalistici incentrati sui problemi e sulle prospettive di crescita delle regioni meridionali nel contesto dell'Europa e dell'area del Mediterraneo, nonché a progetti di sviluppo e iniziative imprenditoriali che appaiono dotati di elementi significativi di originalità e replicabilità.

L'edizione 2017 del Premio Sele d'Oro è articolata in cinque sezioni: Saggi; Euromed; Premio Michele Tito; Bona Praxis; Imprenditoria giovanile. Saggi è la sezione dedicata ai saggi inediti sui problemi istituzionali economici, sociali, storici e giuridici del Mezzogiorno; Euromed, invece, si rivolge a saggi inediti sui problemi istituzionali, economici e sociali dell'Europa e dell'area del Mediterraneo. Il Premio Michele Tito sarà assegnato a un servizio giornalistico sulla realtà istituzionale, economica, sociale o culturale del Sud, dell'Europa e dell'intera area del Mediterraneo.

Iniziative per lo sviluppo del Mezzogiorno caratterizza-



Adriano Giannola, presidente dello Svimez

te da innovazione, efficacia e replicabilità si contenderanno il premio Bona Praxis. Giovani imprenditori meridionali, con progetti imprenditoriali con elementi di originalità e innovatività, concorreranno per il premio Imprenditoria Giovanile.

Ad assegnare i premi è una giuria composta da personalità di spicco del Meridione, che spaziano dal mondo accademico a quello del giornalismo. Accanto a giurati ormai storici - come il presidente dello Svimez Adriano Giannola, il rettore dell'Università di Salerno Aurelio Tommasetti, l'editore Diego Guida, il docente della Seconda Università di Napoli Amedeo Lepore, i giornalisti Emanuele Imperiali, Alfonso

Ruffo e Mimmo Liguoro -, la giuria si è arricchita di nuove figure, a iniziare dai rettori delle Università Federico II di Napoli e del Sannio, Gaetano Manfredi e Filippo De Rossi.

La cerimonia di consegna dei premi costituisce un altro momento importante della manifestazione. Mediterranei, infatti, è un evento atteso e ormai consolidato. Dopo la presenza, tra le altre, di artisti quali Fiorella Mannoia e Antonello Venditti, quest'anno, il 16 settembre in piazza Europa, toccherà a Massimo Ranieri, con "Sogno e son desto. In viaggio", concludere la XXXIII edizione del Premio Sele d'Oro Mezzogiorno. La manifestazione di Oliveto Citra è anche arte: musica, con Exempla,



Il rettore dell'Università di Salerno Aurelio Tommasetti

l'anteprima itinerante del Premio in giro per i Comuni della valle del Sele, e con Demo d'Autore, un progetto che mira a valorizzare gruppi musicali emergenti rendendo protagonista la musica d'autore nei suoi più disparati generi (etno, folk, rock, pop d'autore, rap); teatro, con il progetto della Uilt, Tracce, che anche quest'anno inaugurerà la dieci giorni; cinema, quest'anno con "SudShortFilms - Contest meridionale del cortometraggio", a cura di Giffoni Experience; poesia, con Versami, che unisce poesia meridionale e degustazione di vini di aziende vinicole del Mezzogiorno.

Torna nell'edizione 2017 Smartcafé, un'iniziativa promossa in collaborazione con il Movimento nazionale Giovani di Confindustria che si articola in una serie di incontri tra ragazzi del territorio e giovani imprenditori provenienti da tutta Italia, che porteranno a Oliveto Citra le loro esperienze d'impresa consentendo ai giovani di confrontarsi con modelli positivi di riferimento. A tutto ciò, infine, si aggiungono quest'anno due novità: Bibliocafé e Forum project games. Bibliocafé è una sezione dedicata ai libri fatta di incontri con gli autori chiamati a presentare i loro ultimi lavori editoriali. Il Forum project games, invece, è un contest nazionale che vuole incoraggiare e premiare l'apporto dei giovani all'elaborazione di progetti e iniziative di sviluppo dei territori. Ogni gruppo partecipante ha a disposizione uno o più ambiti tematici su cui lavorare e un fantabudget: un tetto di spesa virtuale, entro il quale contenere il valore finanziario delle attività progettuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA